

FERROVIA TRENTO – MALÉ': ELETTROTRENI “DOLOMITI” ET 007 E ET 008

Quando vennero assegnate a Cortina d'Ampezzo le Olimpiadi Invernali del 1956, uno dei principali problemi degli organizzatori fu quello dei trasporti.

Venne anzitutto adottato un programma di interventi per potenziare la linea esistente tra Calalzo e Cortina. Il programma prevedeva, tra l'altro, l'acquisto di due elettrotreni a tre casse.

I due elettrotreni della SFD (Società per la Ferrovia delle Dolomiti), numerati 007 e 008, furono immessi in servizio rispettivamente il 7 dicembre 1955 e l'11 gennaio 1956.

Le Olimpiadi, che si svolsero dal 26 gennaio al 5 febbraio 1956, misero a dura prova la ferrovia, che comunque fu in grado di movimentare fino a 7000 viaggiatori al giorno. Terminata l'euforia dei festeggiamenti, iniziò il lento ma inesorabile declino di questa ferrovia gioiello.

Nel 1959 uno degli elettrotreni fu protagonista, assieme ad Alberto Sordi, nelle scene finali del film “Vacanze d'inverno”.

Malgrado la notorietà e la bellezza del paesaggio attraversato, nel 1962 venne soppresso il servizio tra Cortina e Dobbiaco e nel 1964 quello della tratta Calalzo – Cortina.

Per i due elettrotreni, ancora all'inizio della loro vita di servizio, si prospettò la vendita alla Ferrovia Trento – Malé, che poco dopo la messa in funzione del nuovo materiale rotabile sulla linea interamente ricostruita (dicembre 1964) ebbe da subito difficoltà a far fronte al notevole incremento di viaggiatori trasportati. Questi rotabili rappresentavano un'occasione d'oro per la ferrovia trentina, che possedeva tre soli elettrotreni e cinque elettromotrici.

Nel 1966 le trattative si conclusero e si procedette ai lavori di adattamento per poter essere immessi in servizio sulla Trento – Malé.

Il lavoro principale consistette nella trasformazione dello scartamento dei carrelli, che dai 950 mm della Calalzo – Dobbiaco (scartamento ridotto “italiano”) doveva essere ampliato ai 1000 mm della Trento – Malé.

Il 21 dicembre 1967 entrò in servizio l'elettrotreno ET 008, il 20 maggio 1969 l'elettrotreno ET 007. I due “Dolomiti”, nome ufficiale assegnato a questi elettrotreni nella “Prefazione all'Orario di Servizio” (ma il personale presto li soprannominò “Cortina”), furono impiegati essenzialmente per le cosiddette “corsette” Trento – Mezzolombardo e, all'inizio, anche per i treni “operai” (il primo del mattino a scendere da Malè, l'ultimo della sera a salire verso Malè).

Negli anni '80 la Direzione aziendale ritenne opportuno procedere ad un riclassamento totale dei due elettrotreni.

Gli elettrotreni furono utilizzati per altri vent'anni circa alla stessa stregua dei rimanenti veicoli, entrando in composizione, senza alcuna limitazione, a qualsiasi convoglio e sull'intero percorso.

L'arrivo degli elettrotreni Alstom, negli anni 2004/2006, portò all'accantonamento di tutto il parco esistente con esclusione dei quattro elettrotreni Firema/Ansaldo consegnati negli anni 1994-1995. L'ET 008, nel suo primitivo splendore, è esposto al museo Ttram, presso la sede aziendale a Trento, accanto alla rimorchiata pilota CP 2. L'ET 007, di pari aspetto, è provvisoriamente esposto presso l'Aeroporto Caproni di Trento, in attesa di un possibile ritorno a Cortina d'Ampezzo in occasione delle Olimpiadi invernali del 2026.